

YQA 033
conduttore: John Vennari
Ospite: Father Gruner
Topic: Gesù, salvaci dalle fiamme dell'inferno

Original: TransHub
System Entry: JM 08-22-14
Reformat / Re-listen: JM 09-16-14
To CG: 09-29-14 To AF: 09-29-14
Final MT: - - -

Time: 00:07:19 [Musical intro to 00:00.07]

2 Voci maschili: JV: = John Vennari, FRG: = Father Gruner

JV: Salve, sono John Vennari e bentornati a "Padre Gruner risponde", la nostra trasmissione di Fatima TV dove il nostro direttore spirituale Padre Nicholas Gruner risponde alle domande da voi inviate alla casella e-mail: domande@fatima.it o lasciate sul sito [internet www.fatima.it](http://internet.www.fatima.it)

Oggi rispondiamo ad un'altra domanda su Fatima, relativa alla cosiddetta *Preghiera di Fatima* che si recita alla fine del Rosario: "O mio Gesù, perdonaci, salvaci dal fuoco dell'inferno. Guida tutte le anime in Cielo, specialmente quelle che ne hanno maggiore necessità".

La domanda è la seguente: "dobbiamo inserire la parola l'inferno, nella preghiera? Dovremmo dire "salvaci dal fuoco dell'inferno" oppure "dal fuoco del Purgatorio"? Qual è la versione corretta? [00:59]

FRG: Innanzitutto di questa preghiera esiste una versione più breve: "O Mio Gesù, perdonaci, salvaci dal fuoco dell'inferno". Quindi parlare d'inferno è corretto. In quella più lunga, si aggiungono alla fine le parole: "Guida tutte le anime in Cielo, specialmente quelle che ne hanno maggiore necessità".

In Portogallo, dove c'è grande devozione per le anime in Purgatorio, vennero aggiunte le seguenti parole: "della Tua misericordia".

JV: "Della tua misericordia", Sì. [01:27]

FRG: A Lucia venne chiesto se fosse corretta quella versione, ma lei chiari che la preghiera termina con "necessità". Ora, chi è che necessita di più l'ausilio di Dio? Coloro che rischiano d'andare all'inferno, anche perché la Madonna di Fatima disse che "molte anime vanno all'inferno perché non v'è nessuno che preghi o si sacrifichi per loro". La Madonna ha parlato anche del Purgatorio e vorrebbe che pregassimo per le anime che vi si trovano, ma disse in particolare di "salvare le anime dall'inferno" [1:51]

Quando Lucia chiese alla Madonna, il 13 maggio 1917: "dov'è la mia amica Maria?", la madonna rispose: "Maria è in Cielo", e quando le chiese dove fosse l'altra sua amica Amelia, la Madonna rispose: "è in purgatorio e vi resterà fino alla fine del mondo". Un bel po' di tempo... [02:10]

JV: ... già...

FRG: quindi, la Madonna parlò del Cielo e del Purgatorio, ma nella Sua preghiera (specialmente in quella di cui stiamo parlando, rivelata il 13 luglio ai 3 pastorelli), Ella parla di salvare i peccatori dalle fiamme dell'inferno. Nella sua famosa intervista a Padre Fuentes, Lucia affermò che la sua missione non era quella di parlare dei castighi materiali, *che erano certi* se avessimo continuato a peccare, bensì quella di dire a ciascuno di noi che rischiamo tutti d'andare all'inferno...

JV interrompe: ... certo...

FRG: ... se prima non purificheremo le nostre vite. L'inferno e la preghiera per i peccatori...

JV interrompe: ...sì...

FRG: ...sono centrali al Messaggio di Fatima!

JV: sono il suo elemento essenziale...

FRG interrompe:...sì, sì ...

JV: ...I fanciulli videro poi l'inferno ...

FRG interrompe: ...sì...

JV: ...Una visione che nessuno vorrebbe avere, ed erano solo 3 bambini...

FRG:[2:53] Sì, Lucia descrisse quella visione: vedemmo come un oceano di fuoco. Immersi in quel fuoco vedemmo i demoni e le anime dannate. “I primi si distinguevano dalle anime dannate per le forme orribili e ripugnanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti, come dei neri carboni trasformati in bragia.” [03:15] Lucia racconta che "Quella visione non durò che un momento, grazie alla nostra buona Madre Celeste che nella prima apparizione ci aveva promesso di portarci in Cielo, senza di che credo che saremmo morti di spavento e di paura... [3:25]

JV: è come se la Madonna di Fatima avesse anticipato alcune delle verità dottrinali che nel 20° secolo sarebbero state più soggette all'attacco dei modernisti... le sue apparizioni difendono e rafforzano questi punti dottrinali...

FRG interrompe: ...sì...

JV: uno dei quali è sicuramente la dottrina dell'inferno ...[3:47]

FRG: ...sì...

JV: ...e della sua assoluta realtà...

FRG: ...sì...

JV: Non è, come dice Von Balthazar, 'un luogo vero ma vuoto'...

FRG: ...già...

JV: [3:56] No, semmai è bello pieno! Al liceo non ero particolarmente devoto, ma andavo comunque a Messa tutte le domeniche;

FRG: ...sì...

JV:...perché se manchi una Messa commetti un peccato mortale, e se muori sotto peccato mortale vai all'inferno per sempre! Già da ragazzo mi dicevo che il gioco non valeva la candela: meglio andare a Messa tutte le domeniche, non si sa mai... [*ride*]. Però poi certi sacerdoti mi dicevano che non era più peccato, e altri, di fronte alle mie obiezioni, mi rispondevano "ma no, la gente non va più all'inferno!"... i concetti di inferno e peccato vengono negati ovunque, ma la Madonna di Fatima li aveva rafforzati!

FRG: Pensiamo a cosa disse Lucia a Giacinta, che le aveva chiesto come mai la gente andasse all'inferno. Lucia le rispose: "perché non vanno a messa la domenica". Era e rimane un peccato! Certo, se sei malato e non puoi alzarti dal letto, Dio non pretenderà l'impossibile da te, ma se invece potevi e hai scelto di non andare a Messa, avrai commesso un peccato mortale! [04:56]

JV: Certo, Dio non pretende l'impossibile dai suoi fedeli. Se fuori c'è una tempesta di neve, non devi rischiare la vita per andare a Messa, però appena puoi devi rimediare... [**Overlapping conversation 05:06**]

FRG: Prendiamo il caso che siate ad un'ora di macchina dalla Chiesa più vicina... si tratterebbe di un impegno troppo gravoso, sotto una tormenta di neve. La Chiesa lo ha sanzionato più volte nel corso della sua storia. Tuttavia, nostro dovere in quanto Cattolici è quello di obbedire alla Legge di Dio e ai dieci Comandamenti, nei quali ci viene chiesto di Santificare le feste - il giorno del Sabbath, che per i Cattolici è la domenica. In quanto sacerdote, ad esempio, io ho l'obbligo di celebrare la messa ogni giorno, e specialmente la domenica, ma se non riesco ad andare in Chiesa, posso comunque farlo a casa mia o dovunque mi trovi. Allo stesso modo, un laico che si trovasse nell'impossibilità di recarsi in Chiesa, per motivi di salute o perché impossibilitato dal

maltempo, ad esempio, ha comunque il dovere di santificare quel giorno e di astenersi dal lavoro. Non dovrebbe andare a fare shopping, e dovrebbe pregare di più il Signore. È il Suo giorno, ed è un giorno di riposo!

JV: ...Certo, sì...

FRG: questa è la legge Divina in merito alla Domenica, non si tratta soltanto del dovere di andare a Messa... anche se, ovviamente, la Santa Messa è la rappresentazione del Sacrificio di Cristo, ed è nostro dovere parteciparvi tutte le domeniche in riconoscimento di quel sacrificio. Dopo tutto è per mezzo della Santa Messa che esprimiamo il nostro culto. Vi sono altri modi per rendere onore e grazie a Dio, ovviamente, come la preghiera, ma il gesto di culto più importante è sicuramente la Santa Messa.

JV: Quindi, per tornare alla domanda iniziale, la traduzione corretta è: "Salvaci dal fuoco dell'inferno", giusto?

FRG: ...Sì...

JV: Stiamo pregando per noi e per gli altri...

FRG interrompe: ...sì...

JV: ...Perché Gesù ci salvi...

FRG interrompe: ...dall'inferno...

JV: ...dalla dannazione. [6:45]

FRG: E abbiamo bisogno della Grazia di Dio per riuscirci e per ottenere quelle grazie dobbiamo andare a Messa ...

JV interrompe: ...mm-hmm...

FRG: ...e comunque la risposta alla domanda se va menzionato l'inferno è: "assolutamente sì!"

JV: Sì, l'inferno, e non il purgatorio. Dobbiamo pregare per le anime in purgatorio, certo, ma non è ciò che dice la preghiera.

FRG: esatto.

JV:Bene. Con questo è tutto, arriverci alla prossima puntata!

[Music 07:05 to 07:19]